

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine

ISTANZA PER L'AMMISSIONE AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Il sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ / _____ / _____
residente _____ via _____ nr. _____
di cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza
straniera) regolarmente residente nel territorio nazionale dal _____
e sino al _____
codice fiscale _____ n.tel.(facoltativo) _____

**dichiara che la propria famiglia anagrafica è composta, oltrechè dal sottoscritto,
anche dalle seguenti persone:**

sig. _____
nato/a _____ il _____
cod.fisc _____
stato (coniuge/figlio/ _____)

sig. _____
nato/a _____ il _____
cod.fisc _____
stato (coniuge/figlio/ _____)

sig. _____
nato/a _____ il _____
cod.fisc _____
stato (coniuge/figlio/ _____)

sig. _____
nato/a _____ il _____
cod.fisc _____
stato (coniuge/figlio/ _____)

sig. _____
nato/a _____ il _____
cod.fisc _____
stato (coniuge/figlio/ _____)

sig. _____
nato/a _____ il _____
cod.fisc _____
stato (coniuge/figlio/ _____)

allegare

copia dei documenti relativi alla controversia (es. raccomandate ricevute, contratti, intimazioni) _____

Il sottoscritto prende atto che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 115 del 30.05.2002, può essere ammesso al patrocinio chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a Euro 10.628,16 e che, se l'interessato convive con il coniuge e con altri familiari, il reddito è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, compreso l'istante, salvo che la controversia riguardi diritti della personalità ovvero nei processi in cui gli interessi del richiedente siano in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.

Ai fini delle determinazione dei limiti di reddito, si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.

Preso atto di quanto sopra il sottoscritto, ai sensi dell'art. 79, I comma lett. c) del D.P.R. 30/05/2002 n. 115 e ai sensi dell'art. 46, comma 1, lettera o) del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, dichiara, con la presente dichiarazione sostitutiva di certificazione:

di disporre di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito risultante dall'ultima dichiarazione pari a Euro _____,00.

la somma dei redditi imponibili ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della propria famiglia, compreso l'istante, ammonta a Euro _____,00.

(Qualora l'ammontare del reddito dell'istante o l'ammontare della somma dei redditi dell'istante e dei componenti della sua famiglia sia pari a zero si invita il dichiarante a indicare tale valore con l'espressione "zero" in lettere.)

Poiché, a norma dell'art. 79, comma 2 del D.P.R. n. 115 del 30.05.2002, per i redditi prodotti all'estero, il cittadino di Stati non appartenenti all'Unione Europea deve corredare l'istanza con una certificazione dell'autorità consolare competente, che attesta la veridicità di quanto in essa indicato, il sottoscritto allega _____.

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare, fino a che il processo non sia definito, le variazioni rilevanti dei limiti di reddito, verificatesi nell'anno precedente, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di un anno, dalla data di presentazione dell'istanza o dell'eventuale precedente comunicazione di variazione.

L'istante prende, inoltre, atto che ai sensi dell'art. 76 comma 4 bis del D.P.R. n. 115 del 30.05.2002, i soggetti già condannati con sentenza definitiva per i reati di cui agli art.li 416 bis del c.p.. 291 quater del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23.01.1973, n. 43, 73, limitatamente alle ipotesi aggravate ai sensi dell'art. 80, e 74 comma 1 del testo unico di cui al D.P.R. 09.10.1990 n. 309, nonché per i reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416 bis, ovvero al fine di agevolare l'attività di associazioni previste dallo stesso articolo, ai soli fini del presente decreto, il reddito si ritiene superiore ai limiti previsti.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 125 D.P.R. 115/02, che di seguito si richiama:

“Sanzioni (art.125): Chiunque, al fine di ottenere o mantenere l'ammissione al patrocinio, formula l'istanza corredata dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, attestante falsamente la sussistenza od il mantenimento delle condizioni di reddito previste, è punito con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa da euro 309,87 ad euro 1.549,37. La pena è aumentata se dal fatto consegue

l'ottenimento od il mantenimento dell'ammissione al patrocinio; la condanna importa la revoca con efficacia retroattiva ed il recupero a carico del responsabile delle somme corrisposte dallo Stato.

Le pene previste al comma 1 si applicano nei confronti di chiunque, al fine di mantenere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, omette di formulare le comunicazioni di cui all'art. 79, comma 1, lettera d)."

Il sottoscritto prende, altresì, atto di quanto disposto dall'art. 134 del D.P.R. n. 115 del 30.05.2002, il cui contenuto si riporta:

RIVALSA

1. Se lo Stato non recupera ai sensi dell'articolo 133 e se la vittoria della causa o la composizione della lite ha messo la parte ammessa al patrocinio in condizione di poter restituire le spese erogate in suo favore, su di questa lo Stato ha diritto di rivalsa.

2. La rivalsa può essere esercitata per le spese prenotate e anticipate quando per sentenza o transazione la parte ammessa ha conseguito almeno il sestuplo delle spese, o nel caso di rinuncia all'azione o di estinzione del giudizio; può essere esercitata per le sole spese anticipate indipendentemente dalla somma o valore conseguito.

3. Nelle cause che vengono definite per transazione, tutte le parti sono solidalmente obbligate al pagamento delle spese prenotate a debito, ed è vietato accollarle al soggetto ammesso al patrocinio. Ogni patto contrario è nullo.

4. Quando il giudizio è estinto o rinunciato l'attore o l'impugnante diverso dalla parte ammessa al patrocinio è obbligato al pagamento delle spese prenotate a debito.

5. Nelle ipotesi di cancellazione ai sensi dell'articolo 309 codice di procedura civile e nei casi di estinzione diversi da quelli previsti nei commi 2 e 4, tutte le parti sono tenute solidamente al pagamento delle spese prenotate a debito.

Udine _____ / _____ / 201____

Firma _____

(autenticata dal Difensore, ovvero nelle forme previste dall'art. 38 DPR 445/2000)

Con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, il sottoscritto presta il proprio consenso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine, onde questi provveda, nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali, al trattamento dei dati personali (come sopra forniti) e alle eventuali comunicazioni a terzi.

Il sottoscritto chiede che la decisione del Consiglio dell'Ordine sulla presente istanza gli sia trasmessa, anziché presso la propria residenza sopra indicata, presso _____

Udine _____ / _____ / 201____

Firma _____

*** allegare fotocopia documento d'identità valido**